

Informazioni per la stampa
Dornbirn, giugno 2011

La Deutsche Bank di Francoforte sul Meno **L'intelligenza crea valore aggiunto**



B1 I Dopo tre anni di lavori di risanamento, le torri doppie della sede centrale della Deutsche Bank, che esternamente sono state appena modificate, si presentano come il simbolo di un'azienda dall'orientamento globale ma radicata a Francoforte sul Meno.

Adesso, la sede centrale della Deutsche Bank si ripresenta come un vero gioiello. Dall'esterno nulla lascia supporre che le due torri da 155 metri del 1984 "sono state sottoposte ad un radicale risanamento", così si esprime l'architetto Giulio Castegini, responsabile di progetto dello studio milanese Mario Bellini Architects. Eppure sorprendono i pregi interni delle doppie torri che nel linguaggio popolare sono state chiamate "Dare" e "Avere". Dopo tre anni di risanamento queste si presentano come il simbolo di un'azienda dall'orientamento globale ma radicata a Francoforte sul Meno e consapevole della sua responsabilità sociale. La targhetta in platino della certificazione LEED conferita dall'U.S.

Green Building Council e il certificato d'oro della Deutsche Gesellschaft für Nachhaltiges Bauen (DGNB) dimostrano l'approccio integrativo di tutte le opere nonché la molteplicità di soluzioni orientate al futuro e specifiche al progetto. Oltre al risparmio di risorse e all'efficienza energetica, il risultato è stato anche un accogliente ambiente di lavoro per circa 3.000 persone.

In questo modo è stato possibile ridurre il consumo energetico del 50 %, il consumo di acqua di oltre il 70 % e le emissioni di CO2 di quasi il 90 %. Nel valido concetto estetico dell'architetto Mario Bellini il motto "meno è meglio" illustra anche la limitazione a materiali



B2 | L'edificio, insignito della targhetta in platino della certificazione LEED nonché del certificato d'oro della Deutsche Gesellschaft für Nachhaltiges Bauen (DGNB), offre un accogliente ambiente di lavoro per i quasi 3000 lavoratori.



B3 | Durante il risanamento della Deutsche Bank la luce è diventata un essenziale strumento organizzativo. Qui ha importanza anche e soprattutto l'esatto mix di illuminazione diurna ed artificiale.

di qualità: i pavimenti in pietra naturale, il ferro nero cerato per allestimenti che creano spazio, lo stucco encausto per le pareti, e il vetro satinato con retroilluminazione LED sono sinonimi di franchezza e sostenibilità.

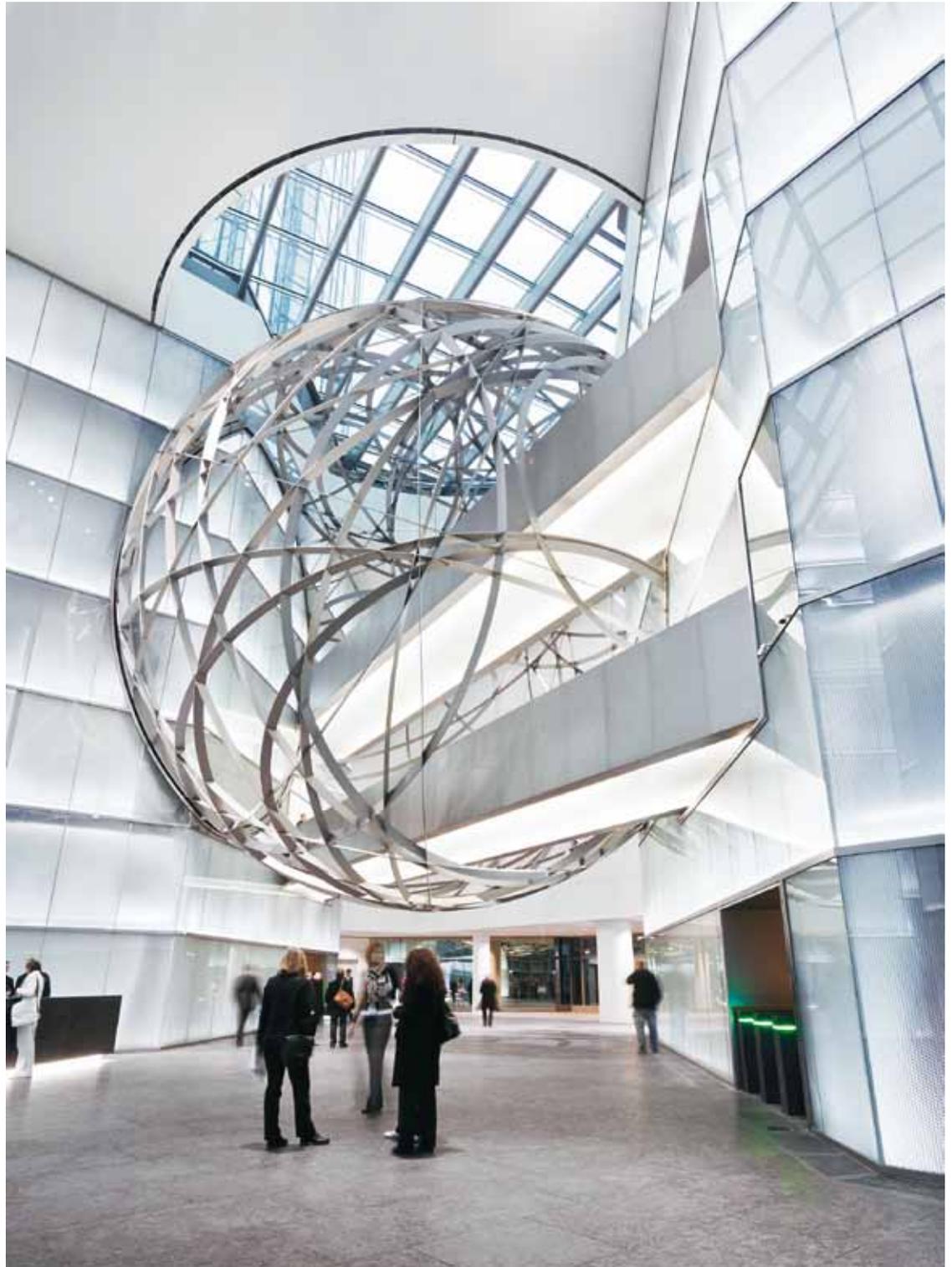
L'atrio ristrutturato permette di vivere la simbologia che le torri doppie hanno non solo per la Deutsche Bank ma anche per la città di Francoforte e per la piazza finanziaria tedesca. A tale scopo, il piano di basamento è stato aperto ed entrambe le torri sono state condotte fino al suolo. Un lucernaio di 18 metri di diametro offre una vista sul profilo di queste, inondando il locale di luce naturale. Concepita come area esterna, l'estensione della facciata della torre è costituita da elementi a sandwich in vetro con struttura alveolare in alluminio ed è retroilluminata a LED di colore bianco luce diurna. In questo modo l'entrata acquista altezza, trasparenza e luminosità. Questa impressione è rafforzata dal portone d'accesso che è realizzato come una vetrina e che funge da unione con l'ambiente urbano circostante.

L'intera area del basamento è accessibile al pubblico. Lì si trovano tra l'altro la nuova filiale bancaria nonché un'area per un ristorante pubblico con terrazza orientata verso la vecchia opera. Questa zona è stata utilizzata in occasione della riapertura delle torri, soprattutto da parte di artisti internazionali per il programma "Globe. For Frankfurt and the World" e per film, video, musiche e discussioni attraenti.

Mario Bellini considera la "sfera", accentuata grazie ad una luce mirata, come il punto centrale virtuale dell'edificio. Per gli architetti la scultu-

ra sferica in strisce d'acciaio non trattate, che fluttua nello spazio aereo dell'atrio, riflette il passato, il presente e il futuro di un'organizzazione stabile e affidabile caratterizzata dalla dinamica del cambiamento. La "sfera" viene introdotta tra le torri da due ponti di collegamento retroilluminati. Ma, poiché attribuita all'ambiente esterno, si annuncia qui una luce bianco neutrale che si differenzia dall'impressione più fredda della facciata. L'ambizione di riprendere all'interno l'ambiente urbano circostante mediante diversi colori di luce si estende con costanza per tutto il complesso edile. La luce, con l'esatto mix di illuminazione diurna e artificiale, è qui un essenziale strumento organizzativo.

Ciò è dimostrato anche dalla straordinaria soluzione illuminotecnica nei piani dell'ufficio. Ai dipendenti della Deutsche Bank viene offerto un ambiente moderno con uffici ampi o con uffici a zona separati da pareti in vetro, completato da una business lounge, da una sala riunioni, da think tank, da punti di assistenza e da una stanza per il personale. L'apparecchio a spada sviluppata da Zumtobel appositamente per il progetto offre, in combinazione con l'intelligente tecnologia dell'edificio, il suo contributo ai fini del risparmio energetico dell'edificio. Per via del nuovo concetto energetico e di climatizzazione sono state eliminate le condotte dell'aria sopra le zone di lavoro, cosicché è stato possibile portare l'altezza dei locali da 2,65 a 3,00 metri. L'impianto di immissione e scarico dell'aria, che integra i soffitti di riscaldamento e di raffreddamento, è alloggiato nei vani del soffitto, i quali procedendo parallelamente a facciate e corridoi riducono l'altezza a 2,65 metri.



B4 | La "sfera", una scultura sferica in strisce d'acciaio non trattate che fluttua nell'atrio e che viene introdotta da due ponti retroilluminati, è considerata dall'architetto Mario Bellini come il virtuale punto centrale dell'edificio.



B6 | La lampada a spada sviluppata appositamente per il progetto offre nei diversi uffici, in combinazione con l'intelligente tecnologia dell'edificio, il suo speciale contributo ai fini del risparmio energetico.

B5 | La luce viene impiegata per scopi organizzativi anche nei corridoi e nelle scale. Vi fanno parte anche dettagli come il corrimano retroilluminato dal sistema Starflex.

Gli apparecchi illuminanti a spada sono fissate ai vani del soffitto nello schema ad assi dell'edificio e, in considerazione della complessa pianta dagli insoliti rapporti spaziali, offrono dei vantaggi rispetto ad una soluzione convenzionale, per esempio con apparecchi a stelo a irraggiamento indiretto/diretto oppure semplici apparecchi sospesi. Sono così nati dei piani dalla chiara struttura che soddisfano l'ambizione di un'omogenea impressione spaziale e che permettono un'arredamento flessibile. Ma l'apparecchio a spada punta anche su aspetti energetici: utilizza una lampada fluorescente T16 da 35 W e raggiunge un rendimento d'esercizio dell'82%. Perché durante i processi di certificazione che accompagnano la pianificazione vengono valutati i consumi specifici del sito. E come spiega Wilfried Krumb, progettista illuminotecnico presso a•g Licht a Bonn, ogni Watt risparmiato negli uffici amplia la libertà d'azione, per esempio nelle sale per conferenze dove è richiesta un'ottimizzata soluzione illuminotecnica con più sorgenti luminose. Con circa 8 W/m² – 9 W/m², insieme agli apparecchi da tavolo attivabili separatamente, l'apparecchio a spada sta ben al di sotto della soglia di 11 W/m² necessaria per la certificazione LEED. Ma non solamente la potenza allacciata è minimizzata, bensì anche il consumo energetico. Perché il controllo a zone della luce,

completato con sensori a luce diurna e rilevatori di presenza, garantisce un'illuminazione degli edifici adeguata ai fabbisogni.

Inoltre, l'apparecchio a spada assume una funzione modello in fatto di qualità della luce. Grazie all'elevata limitazione dell'abbagliamento, l'ottica con struttura a micro-piramidi MPO+ offre delle buone condizioni ergonomiche presso le postazioni di lavoro con monitor, indipendentemente dal loro orientamento. La luce viene diretta prevalentemente verso il basso, ma in parte anche verso l'alto al fine di illuminare il soffitto. In questo modo si ottiene una luminosità di 300 lx definita come la luminosità ambiente per superfici adibite ad uffici. Grazie all'integrazione con lampade da tavolo, sulla superficie utile sono presenti i 500 lx richiesti dalla DIN EN 12464. L'apparecchio a spada mostra il proprio fascino anche nella versione sospesa. Le lampade fluorescenti poste su ambo i lati indirizzano la luce attraverso i prismi a forma di spada incorniciati in un profilato portante.

Queste straordinarie soluzioni illuminotecniche rientrano nel programma di risanamento della sede centrale della banca. Ciò vale anche per le sale riunioni nei locali del consiglio di amministrazione. Dei controsoffitti a vela, adeguati formalmente ai tavoli da conferenza e alle geome-



B7 I Nella sua versione sospesa, la lampada a spada illumina tra l'altro anche le postazioni di lavoro nel piano di basamento.

trie spaziali, acquisiscono un proprio carattere grazie ai canali luminosi Slotlight II integrati nel caos ordinato. Una sfida è rappresentata dai giunti senza fughe agli incroci. Insieme all'opalina copertura in PMMA, i LED da 1,2 W, con temperatura cromatica da 3.000 K e con ampio angolo di irradiazione, assicurano un aspetto omogeneo. La dotazione LED e il rendimento d'esercizio del 73 % sono inoltre esemplari in fatto di efficienza energetica e di criteri LEED.

Del tutto speciale è l'ampia sala conferenze al 35esimo piano della torre A: la struttura della parte centrale di soffitto in pannelli d'acciaio con funzioni di riscaldamento, di raffreddamento e di acustica ricorda un "lago ghiacciato". Dei profilati luminosi, disposti apparentemente in maniera irregolare e poggiati sul sistema a canali Logic-S, offrono una piacevole illuminazione dalla funzionalità ottimale.

Informazioni di progetto

Deutsche Bank AG, Frankfurt am Main/D

Committente:

Deutsche Bank AG, Frankfurt am Main/D

Architettura:

Architetto design: Mario Bellini Architects, Milano/I
Studio di architetti esecutivo: gmp Architekten von Gerkan, Marg und Partner, Amburgo/D

Progettista illuminotecnico:

a•g Licht – Gesellschaft von Ingenieuren für Lichtplanung, Bonn/D

Soluzione illuminotecnica:

Soluzione speciale apparecchio a spada, linea luminosa LED SLOTLIGHT, sistema d'illuminazione modulare STARFLEX, sistema d'illuminazione LOGIC-S



B8 | Delle straordinarie soluzioni illuminotecniche caratterizzano anche i locali per conferenze. L'allestimento del tetto in pannelli d'acciaio inox, con linee luminose integrate sulla base del canale Logic-S, offre un'illuminazione funzionale e piacevole.

Ulteriori informazioni:



Zumtobel Lighting GmbH
Nadja Frank
PR Manager
Schweizer Straße 30
A - 6850 Dornbirn

Tel. +43 (0)5572 390 - 1303
Fax +43 (0)5572 390 - 91303
nadja.frank@zumtobel.com
www.zumtobel.com